

Addio a Mario Malinconico

Il ricercatore campano è mancato improvvisamente. Numerosi i contributi nella sintesi di polimeri, biopolimeri e riciclo di materie plastiche.

23 agosto 2021 08:56



È scomparso il 13 agosto scorso all'età di 66 anni Mario Malinconico, scienziato dei polimeri, ricercatore e docente, conosciuto e apprezzato nel mondo delle materie plastiche per i suoi lavori in campo scientifico e per la grande umanità.

Originario di Palma Campania, in provincia di Napoli, dopo un'esperienza di insegnamento all'estero, nel 1983 ha iniziato a lavorare presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche fino a diventare, nel 2001, Direttore della ricerca presso l'Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali (IPBC-CNR) di Pozzuoli, funzione conservata fino al pensionamento, avvenuto all'inizio di quest'anno.

Laureato in Ingegneria Chimica all'Università Federico II di Napoli, nella sua carriera ha pubblicato numerosi studi e una ventina di brevetti nell'ambito dei biopolimeri, sintesi di nuovi polimeri e valorizzazione dei rifiuti plastici. Nel 2013 ha ricevuto il Distinguished Award, premio conferito da IUPAC (International Union of Pure and Applied Chemistry) per le sue ricerche nell'ambito dei polimeri. Nel 2004 era stato inserito nella rosa di finalisti del St Andrews Prize, vincitore di uno dei premi grazie agli studi sui polimeri biodegradabili di origine naturale.

Malinconico era dal 2019 rappresentante per l'Italia dell'International Council of Science; è stato presidente di ATIA-ISMA, associazione che riunisce liberi professionisti, imprese, istituti di ricerca e grandi associazioni di categoria attivi nel settore della gestione dei rifiuti e delle bonifiche, membro del consiglio di amministrazione di Uniplast, l'ente normativo italiano per le materie plastiche e, dal 2011, responsabile del comitato scientifico di Assobioplastiche.